Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 20

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 25 gennaio 1958 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5520**
Trimestrale L. **3010** - Un fascicolo L. **50**
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5520**
Trimestrale L. **3010** - Un fascicolo L. **50**
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato ul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1957

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 dicembre 1957, n. 1328.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Teodoro Martire, in Rizziconi (Reggio Calabria).

N. 1328. Decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Teodoro Martire, in Rizziconi (Reggio Calabria).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 gennaio 1958
Atti del Governo, registro n. 110, *foglio n.* 7. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 dicembre 1957, n. 1329.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria di Fatima, nel comune di Vigevano (Pavia).

N. 1329. Decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Vigevano in data 6 gennaio 1957, integrato con due postille del 3 maggio 1957 e con dichiarazione in data 28 agosto 1957, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria di Fatima, nel comune di Vigevano (Pavia).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1958
Atti del Governo, registro n. 110, *foglio n.* 18. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 dicembre 1957, n. 1330.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Lorenzo Martire, in località Pescina del comune di Seggiano (Grosseto).

N. 1330. Decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Montalcino in data 16 maggio 1956, integrato con altro decreto del 27 maggio 1957 e con dichiarazione in data 21 agosto 1957, relativo alla erezione della parrocchia di San Lorenzo Martire, in località Pescina del comune di Seggiano (Grosseto).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1958
Atti del Governo, registro n. 110, *foglio n.* 19. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 dicembre 1957, n. 1331.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, in Monteiasi (Taranto).

N. 1331. Decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, in Monteiasi (Taranto).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1958
Atti del Governo, registro n. 110, *foglio n.* 20. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 dicembre 1957, n. 1332.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Nicola Vescovo, in contrada San Nicola del comune di Melfi (Potenza).

N. 1332. Decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Melfi, Rapolla e Venosa in data 1° luglio 1957, integrato con postilla del 4 settembre stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di San Nicola Vescovo, in contrada San Nicola del comune di Melfi (Potenza).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1958
Atti del Governo, registro n. 110, *foglio n.* 21. — RELLEVA

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 gennaio 1958.

Scioglimento del Consiglio comunale di Bisceglie (Bari).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

In base ai risultati delle elezioni del 27 maggio 1956 il Consiglio comunale di Bisceglie, costituito, per legge, di quaranta membri, risultò composto di vari gruppi di consiglieri di opposte tendenze, senza una solida ed omogenea maggioranza

In allora fu, tuttavia, possibile addivenire alla nomina del sindaco e della Giunta, ma la cennata eterogeneità del Consiglio non poteva non riflettersi negativamente sulla compattezza e sulla funzionalità degli Organi d amministrazione

Infatti, nel maggio del corrente anno, con le dimissioni di un assessore, si ebbero le prime avvisaglie della crisi latente, che in breve volger di tempo, maggio-settembre, si palesò in tutta la sua gravità, con le dimissioni a catena del sindaco e di altri cinque assessori, ciò che segnò la disgregazione della Giunta municipale, della quale rimasero in carica solo due assessori (un effettivo ed un supplente) di cui il secondo, per giunta, assente dal Comune da lungo tempo

Il Consiglio comunale, pertanto fu convocato nei giorni 1° ed 8 ottobre 1957 per l elezione dei nuovi organi d'amministrazione, ma, a causa della mancanza di qualsiasi intesa tra le parti contrapposte, alle relative sedute non intervenne il numero legale di consiglieri talchè ambedue le riunioni furono dichiarate deserte

Il prefetto, allora allo scopo di porre il Consiglio comunale di fronte alle responsabilità ad esso derivanti dall inosservanza di un preciso ed essenziale obbligo di legge, con ordinanza del 21 ottobre notificata a tutti i consiglieri, dispose due successive convocazioni dell'Organo stesso per l elezione del sindaco e della Giunta municipale con l esplicita diffida — ai sensi e per gli effetti dell art 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale — che, qualora le relative adunanze fossero riuscite infruttuose, egli avrebbe promosso i provvedimenti di rigore previsti dalla predetta disposizione

Neppure tale estremo tentativo, però, sortiva gli effetti voluti, in quanto entrambe le riunioni, fissate per il 26 e 28 ottobre, andarono deserte

Il prefetto, pertanto, considerato che il predetto Consiglio ha persistito — nonostante formale diffida — nel violare un tassativo obbligo di legge, e che la paralisi funzionale che lo travaglia costituisce grave pregiudizio per gli interessi del l Ente, con rapporto in data 30 ottobre 1957, ne ha proposto lo scioglimento a norma del citato art 323 provvedendo, nel contempo, alla sospensione del Consiglio stesso ed alla nomina di un commissario per la provvisoria gestione del Comune ai sensi dell'art 105 del regio decreto legge 30 dicembre 1923, n 2839

Attesa la manifesta carenza del Consiglio comunale di Bisceglie di fronte ad un preciso ed essenziale adempimento prescritto dalla legge, si ravvisa la necessità — onde ovviare, in modo risolutivo, ad una situazione antigiuridica che pregiudica gravemente gli interessi del predetto Comune - di far luogo al provvedimento proposto

In tali sensi si è anche pronunciato il Consiglio di Stato con parere espresso nell'adunanza del 3 dicembre 1957.

E' stato pertanto, predisposto l'unito schema di decreto — che mi onoro sottoporre alla firma della S V Ill ma — col quale si provvede allo scioglimento del Consiglio comunale di Bisceglie ed alla nomina di un commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune stesso, nella persona del dott Gustavo Piezzolini funzionario di prefettura

Roma, addì 13 gennaio 1958

Il Ministro TAMBRONI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che, nonostante la formale diffida del prefetto, il Consiglio comunale di Bisceglie (Bari) non ha provveduto ad eleggere il sindaco e la Giunta municipale, omettendo così di ottemperare ad un preciso adempimento prescritto dalla legge, di carattere essenziale ai fini del funzionamento stesso dell'Amministrazione

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio di Stato, nell'udienza del 3 dicembre 1957;

Visti gli articoli 323 del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale e 106 del regio decreto legge 30 dicembre 1923, n. 2839, nonchè del testo unico 5 aprile 1951, n. 203 e le leggi 22 marzo 1952, n. 173, e 23 marzo 1956, n. 136;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bisceglie è sciolto

Art. 2.

Il dott. Gustavo Piezzolini, funzionario di prefettura, è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio stesso.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1958

GRONCHI

TAMBRONI

(340)

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1957.

Istituzione di un concorso pronostici abbinato al giuoco del lotto.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo 14 aprile 1948, n 496;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581;

Visto il parere della Commissione prevista dall'art. 1 del citato decreto Presidenziale 18 aprile 1951, n. 581, come da verbale della seduta del 12 marzo 1957 in merito alla istituzione di un concorso pronostici abbinato al lotto;

Decreta:

Articolo unico.

E' istituito un concorso pronostici abbinato al lotto. A tal fine i 90 numeri sono idealmente distinti in 3 gruppi. Il primo gruppo comprenderà i numeri dall'1 al 30 inclusivamente, il secondo gruppo i numeri dal 31 al 60 inclusivamente, il terzo gruppo i numeri dal 61 al 90 inclusivamente. Il concorso consiste nel pronosticare per ognuno degli estratti di una serie (normalmente di 12 elementi), indicata in una apposita scheda, a quale dei tre gruppi appartenga detto estratto, servendosi del segno 1 per indicare il primo gruppo, del segno X per indicare il secondo gruppo, e del segno 2 per indicare il terzo gruppo.

Per ogni pronostico esatto si consegue un punto; la somma dei punti (massimo 12) si prende a base per la determinazione dei vincitori, i quali sono ammessi alla ripartizione del monte premi da costituirsi con una percentuale dell'importo globale delle poste di giuoco che sarà determinata nel regolamento di cui all'art. 41 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581.

Tutte le altre modalità di svolgimento del concorso saranno contenute nel regolamento previsto dall'art. 41 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581.

La gestione del concorso avverrà per mezzo di una persona fisica o giuridica da scegliersi osservate le norme di cui agli articoli 37 e 38 del decreto predetto.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 luglio 1957

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1957
Registro n. 20 Finanze, foglio n. 175. — BENNATI

(299)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1957.

Incarico all'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.) di gestire il concorso pronostici abbinato al giuoco del lotto, di cui al decreto Ministeriale 9 luglio 1957.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496;

Visto l'art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581;

Sentita la Commissione prevista dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, nella seduta del 5 luglio 1957;

Visto il decreto interministeriale n. 16781 del 9 luglio 1957, col quale è istituito un concorso pronostici abbinato al giuoco del lotto;

Dovendosi procedere alla gestione a mezzo di una persona fisica o giuridica del predetto concorso pronostici;

Decreta:

L'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.) è incaricato della gestione di un concorso pronostici abbinato al lotto, da esercitarsi dallo Stato ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496.

Con apposita convenzione, da stipularsi con l'ente gestore, saranno stabilite la misura dell'aggio e le modalità della gestione, tenute presenti le norme del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581.

Roma, addì 10 luglio 1957

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1957
Registro n. 20 Finanze, foglio n. 175 — BENNATI

(300)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1957.

Costituzione della Commissione consultiva per il collocamento dei lavoratori dello spettacolo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1950, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 luglio 1950, concernente l'organizzazione del servizio del collocamento per i lavoratori dello spettacolo, modificato con il successivo decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 giugno 1956;

Visto l'articolo unico del decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1956, che stabilisce in due anni la durata della Commissione consultiva per il collocamento dei lavoratori dello spettacolo e prevede la nomina di membri supplenti dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali;

Visto il decreto Ministeriale 22 agosto 1955, con il quale si è provveduto alla rinnovazione della predetta Commissione consultiva;

Considerata la necessità di provvedere alla ricostituzione della Commissione stessa, in seguito alla scadenza del biennio della sua durata;

Valutati i dati e gli elementi acquisiti all'Amministrazione in ordine alle esistenti organizzazioni sindacali e tenuto conto della loro rappresentatività;

Considerato il riparto della rappresentanza di categoria prevista dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1950, e successiva modifica;

Viste le designazioni pervenute all'Amministrazione;

Decreta:

Articolo unico.

La Commissione consultiva per il collocamento dei lavoratori dello spettacolo è composta come segue:

Altarelli dott. Angelo, direttore generale dell'occupazione e dell'addestramento professionale;

Giancola dott. Renato, in rappresentanza del direttore generale dello spettacolo;

Buccafurri dott. Giulio, designato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Natale dott. Luigi, designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Direzione generale dello spettacolo;

Valignani dott. Achille, Cantelli avv. Antonio, Bruno ing. Salvatore, Morelli Antonio e Jacchia Fulvio, membri effettivi;

Menzinger avv. Carlo, Gamberini Renzo, Baroncelli avv. G. Battista, Bistolfi Carlo e Mantovani Mario, membri supplenti.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1957

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1958
Registro n. 5 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 310 — BARONE

(302)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1957.

Soppressione della Cassa di soccorso per il personale già addetto alla ferrovia Bribano Agordo gestita dalla Società anonima industriale e ferroviaria, con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto la nota 26 ottobre 1957 (n. 3309/05), con la quale il Ministero dei trasporti - Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, informa che la Commissione amministratrice della Cassa di soccorso per il personale già addetto alla ferrovia Bribano Agordo, gestita dalla Società anonima industriale e ferroviaria, con sede a Milano, ha deliberato in data 11 maggio 1957 di procedere allo scioglimento della predetta Cassa stante la situazione deficitaria della medesima nonchè l'avvenuta trasformazione dell'esercizio ferroviario in servizio automobilistico e l'esiguo numero di agenti ivi addetti;

Visto l'art. 21 dell'all. *B* al regio decreto 8 gennaio 1931, n. 148;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 15 febbraio 1945, n. 97, ed il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 575;

Vista la legge 24 maggio 1952, n. 628;

Ritenuta la necessità di provvedere allo scioglimento della Cassa di soccorso per il personale già addetto alla ferrovia Bribano Agordo gestita dalla Società anonima industriale e ferroviaria, con sede in Milano,

Decreta:

La Cassa di soccorso per il personale già addetto alla ferrovia Bribano-Agordo gestita dalla Società anonima industriale e ferroviaria, con sede in Milano, è soppressa.

La Commissione amministratrice di detta Cassa di soccorso è incaricata di provvedere alla liquidazione della medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 novembre 1957

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
GUI

Il Ministro per i trasporti
ANGELINI

(305)

DECRETO MINISTERIALE 20 novembre 1957.

Sostituzione di un membro della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Piacenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 14 del contratto collettivo 3 luglio 1938 per il regolamento di previdenza per gli impiegati della industria;

Visto il proprio decreto in data 12 giugno 1951, con il quale fu provveduto alla ricostituzione della Commissione per la previdenza degli impiegati dell'industria della provincia di Piacenza;

Vista la nota n. 15709 in data 16 ottobre 1957, con la quale l'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Piacenza comunica che la locale Associazione industriali ha chiesto la sostituzione del proprio rappresentante sig. Volpari Cesare con il sig. Galandini Luigi;

Decreta:

Il sig. Galandini Luigi è chiamato a far parte della Commissione per la previdenza degli impiegati della industria della provincia di Piacenza in sostituzione del sig. Volpari Cesare.

Roma, addì 20 novembre 1957

Il Ministro: GUI

(303)

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1957.

Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale gestione imposte di consumo

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visti il regio decreto-legge 28 dicembre 1936, n. 2418, convertito nella legge 8 aprile 1937, n. 640, ed il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 825, ratificato con modificazioni dalla legge 3 marzo 1951, n. 189, concernenti la costituzione dell'Istituto Nazionale Gestione Imposte di Consumo (I.N.G.I.C.);

Visto il regio decreto-legge 27 dicembre 1937, n. 2232, convertito nella legge 11 aprile 1938, n. 510, riguardante la partecipazione degli Istituti di credito al capitale dell'I.N.G.I.C.;

Visto lo statuto dell'Ente, approvato con regio decreto 15 novembre 1937, n. 2069;

Visto il decreto interministeriale 3 febbraio 1956, registrato alla Corte dei conti il 18 dello stesso mese, registro n. 4, foglio n. 1, col quale venne nominato il Consiglio di amministrazione dell'Istituto per il quadriennio 1956-1959;

Considerato che di tale Consiglio faceva parte, nella qualità di membro designato dalla Banca Nazionale del Lavoro, il dott. Corrado Del Vecchio, il quale è deceduto nello scorso maggio, e che conseguentemente devesi provvedere alla integrazione del Consiglio di amministrazione medesimo;

Vista la designazione all'uopo fatta dalla Banca Nazionale del Lavoro;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto, e fino al 31 dicembre 1959, è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale Gestione Imposte di Consumo (I.N.G.I.C.) il dott. Cattai Pasquale, designato dalla Banca anzidetta.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 novembre 1957

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Il Ministro per l'interno
TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 gennaio 1958
Registro n. 1 Finanze, foglio n. 305. — BENNATI

(355)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1957.

Modificazione al decreto Ministeriale 21 maggio 1954, relativo all'aggregazione alla Cassa unica per gli assegni familiari dell'Associazione nazionale bieticultori.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 34 del testo unico 30 maggio 1955, n. 797;

Visto il decreto Ministeriale 21 maggio 1954;

Vista l'istanza dell'Associazione nazionale bieticultori;

Decreta:

Il decreto Ministeriale 21 maggio 1954 è modificato come segue:

« A modifica del numero 5, lettera 4 del decreto Ministeriale 15 febbraio 1940, l'Associazione nazionale bieticultori è aggregata al settore dell'industria della Cassa unica degli assegni familiari, ai fini dell'applicazione delle norme sugli assegni stessi nei confronti del dipendente personale avventizio addetto alle operazioni inerenti alla campagna bieticola e di quello occasionale assunto per le operazioni complementari relative alla campagna medesima, nonchè per le operazioni complementari extra campagna di breve durata ».

Roma, addì 10 dicembre 1957

Il Ministro: GUI

(226)

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1958

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale **per il collocamento di Napoli.**

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 27 giugno 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Napoli;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio regionale del lavoro di Napoli n. 11749 in data 23 dicembre 1957, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dell'ing. Treichler Vittorio, rappresentante dei datori di lavoro, richiesta dall'Unione meridionale media e piccola industria di Napoli, con l'ing. Lazzara Giovanni;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

L'ing. Lazzara Giovanni, è chiamato a far parte, quale rappresentante dei datori di lavoro, della Commissione provinciale per il collocamento di Napoli, in sostituzione dell'ing. Treichler Vittorio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1958

Il Ministro: GUI

(307)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 696 del 21 gennaio 1958. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 696 del 21 gennaio 1958, ha adottato la seguente decisione

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Altri acconti per contributi spettanti per il 1955, *il* 1956 *e il* 1957
(Seguito al provvedimento n. 688 del 27 dicembre 1957)

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953 e al cap. IV del provvedimento n. 620 del 28 dicembre 1956, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un acconto o maggiore acconto alla Società Edison, nella misura e per il periodo indicato per ogni impianto sul contributo integrativo relativo agli anni 1955, 1956 e 1957

All'atto del pagamento dei maggiori acconti saranno detratti quelli già corrisposti dalla Cassa conguaglio per le tariffe elettriche per i corrispondenti periodi a norma di precedenti provvedimenti

Società Edison - Milano

125 - *Impianto Sabbione Morasco*: L. 3,343 per il 1955, L. 3,370 per il 1956, L. 1,608 per il 1957,

127 - *Impianto Greco* L. 0,813 per il 1955, L. 1,026 per il 1956, L. 0,630 per il 1957,

129 - *Impianto Isolato* L. 1,156 per il 1957,

131 - *Impianto Prata* L. 1,731 per il 1955, L. 1,746 per il 1956,

132 - *Impianto Gordona* L. 1,157 per il 1957,

133 *Impianto Sonico Cedegolo*. L. 2,187 per il 1955, L. 1,619 per il 1956 L. 0,726 per il 1957,

134 *Impianto Palu Cogolo* L. 2,831 per il 1955, L. 2,528 per il 1956

135 *Impianto S. Giustina Taio* L. 3,480 per il 1955, L. 2,336 per il 1956, L. 0,996 per il 1957,

137 - *Centrale Genova*: L. 1,535 per il 1955, L. 1,428 per il 1956, L. 0,603 per il 1957,

138 - *Centrale Emilia*: L. 1,456 per il 1955, L. 1,321 per il 1956, L. 0,544 per il 1957,

195 - *Impianto Prestone* L. 1,184 per il 1957,

239 - *Impianto Temu* L. 0,908 per il 1955, L. 0,911 per il 1956, L. 0,429 per il 1957

(394)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di exequatur

In data 20 dicembre 1957 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Roberto Alvarez Vasquez, Console generale di Bolivia a Genova.

(309)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto Ministeriale 21 gennaio 1958, è stato revocato il decreto Ministeriale 30 dicembre 1957, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Piscitelli Vincenzo nel comune di Narni, distretto notarile di Terni, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Orvinio, distretto notarile di Rieti

(377)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gioiosa Ionica ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1955.

Con decreto interministeriale in data 25 settembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1958, registro n. 1 Interno, foglio n. 110, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gioiosa Ionica (Reggio Calabria) di un mutuo di L. 4 535 000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1955

(376)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Ottone Mario, già esercente in Valenza Po, via G Calvi n 1

Tali marchi erano contrassegnati col n 164-AL

(135)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art 13 del decreto legge 6 giugno 1956, n 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa, con la seguenti circolari

Circolare n A-49 del 27 dicembre 1957 relativa all'Accordo di pagamento con l'Ungheria (n 9),

Circolare n A-50 del 27 dicembre 1957 relativa all'Accordo di pagamento con la Finlandia (10)

(214)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 18 novembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 1957, registro n 27, foglio n 91 Tesoro, è stato accolto il ricorso straordinario del dott Angelo De Santis, contro la decisione 19 aprile 1955 del Comitato centrale dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato

(322)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 19

Corso dei cambi del 24 gennaio 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,82	624,80	624,82	624,80	624,80	624,82	624,84	624,85	624,80	624,80
$ Can.	636,95	637 —	637 —	637 —	637 —	637 —	636,90	636 —	637,25	637 —
Fr Sv. lib.	145,81	145,80	145,78	145,8075	145,75	145,80	145,82	145.80	145.82	145.80
Kr D	90,50	90,46	90,49	90,49	90,50	90,50	90,48	90,50	90,49	90,50
Kr N.	87,52	87,52	87,53	87,52	87,55	87,52	87,5225	87,50	87,53	87,50
Kr Sv.	120,84	120,80	120,84	120,775	120,75	120,82	120,79	120,85	120,82	120,85
Fol	165,51	165,36	165,36	165,37	165,30	165,53	165,38	165,50	165,49	165,35
Fr B	12,55	12,535	12,54	12,53875	12,53	12,54	12,5375	12,52	12,54	12,545
Fr Fr	148,75	148,65	148,60	148,66	148,50	148,80	148,68	148,70	148,65	148,60
Fr Sv acc.	142,90	142,82	142,86	142,865	142,82	142,90	142,8525	142,90	142,85	142,85
Lst	1751,25	1751,30	1751,25	1751,50	1751,45	1751,25	1751,25	1751,35	1751,25	1751,25
Dm occ	148,73	148,68	148,69	148,69	148,65	148,80	148,68	148,70	148,70	148,70
Scell Aust	24,03	24,02	24,04	24,0225	24 —	24,03	24,0225	24,03	24,02	24,03

Media dei titoli del 24 gennaio 1958

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	60,825
Id. 3,50 % 1902	60,30
Id 5 % 1935	97,20
Redimibile 3,50 % 1934	82 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,10
Id 5 % (Ricostruzione)	89,70
Id 5 % (Riforma fondiaria)	82,425
Id. 5 % 1936	95,975
Id 5 % (Città di Trieste)	83,05
Id 5 % (Beni Esteri)	81,55
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	98,70
Id 5 % (» 1° aprile 1960)	97,525
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,25
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	94,90
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	94,55
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	93,725
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	93,95
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	93,925

Il Contabile del Portafoglio dello Stato ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 gennaio 1958

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,82
1 Dollaro canadese	636,95
1 Franco svizzero lib	145,814
1 Corona danese	90,485
1 Corona norvegese	87,522
1 Corona svedese	120,782
1 Fiorino olandese	165,375
1 Franco belga	12,538
100 Franchi francesi	148,67
1 Franco svizzero acc.	142,86
1 Lira sterlina	1751,50
1 Marco germanico	148,685
1 Scellino austriaco	24,024

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 7 novembre 1957, sono stati determinati gli interessi relativi alle indennità liquidate per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70, richiamata dall'art 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n 224

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Decreto Presidenziale di espropriazione		Decreto Presidenziale di liquidazione indennità			Decreto Ministeriale liquidazione interessi				Ammontare indennità (arrotondato)	Ammontare interessi (arrotondato) (capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
					Gazzetta Ufficiale		in data 7-11-57	Registrazione alla Corte dei conti	Reg. Agr					
		Data	N.	Data	N.	Data	N.	Data	N.	Foglio	L.	L.		
	Ente Maremma tosco-laziale													
1	CERVINI Tommaso fu Alessandro	29-11-52	2740	16- 2-55	103	5- 5-55	3610/1514	16-12-57	26	272	18.960.000	3 100.000	Banca Naz del Lavoro Sede di Roma	Roma
2	BARTALINI Antonio fu Pietro	6- 9-52	1399	24- 8-54	259	11-11-54	3614/1518	16-12-57	26	271	640 000	50 000	Id. Id.	Id.
3	TORLONIA Andrea fu Leopoldo	30- 8-51	914	21- 3-56	134	1- 6-56	3615/1519	16-12-57	26	270	72.055 000	15.210 000	Id. Id.	Id.
4	TORLONIA Andrea fu Leopoldo	30- 8-51	913	21- 3-56	134	1- 6-56	3616/1520	16-12-57	26	269	785 000	165.000	Id. Id.	Id.

Roma addì 20 dicembre 1957

Visto, p. il Ministro DATO

(179)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare (rettifiche)

Decreto Presidenziale 26 ottobre 1957
registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1957
registro n. 49 Esercito, foglio n. 372

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato:

Decreto Presidenziale 4 febbraio 1955 (600) (Bollettino ufficiale 1955 disp. 18, pag. 2179).

Bressani Artidoro di Aldo, da Genova, classe 1916, tenente complemento 1° alpini battaglione « Ceva ». Rettifica: Bressani Artidoro di Luigi e di Meazza Carmen Assunta, nato a Lodi (Milano) il 19 dicembre 1915, ecc.

Decreto Presidenziale 20 marzo 1956 (613) (Bollettino ufficiale 1956, disp. 20, pag. 2176).

Capanollo Filippo di Domenico e di Rayone Maria, da L'Aquila, classe 1922, alpino, 9° alpini, battaglione « L'Aquila ». Il cognome viene così rettificato: Capannolo.

Decreto Presidenziale 29 novembre 1954 (588) (Bollettino ufficiale 1955, disp. 6, pag. 761).

Carollo Ermenegildo di Giobatta e di Roncaglia Giovanna da Zugliano Vicenza, classe 1919, alpino, 9° alpini, battaglione « Vicenza ». La paternità e la classe vengono così rettificati: di Giovanni Battista, la classe è 1915.

Regio decreto 29 novembre 1941 (Bollettino ufficiale 1942, disp. 17, pag. 1093).

Regio decreto di rettifica 12 luglio 1943 (Bollettino ufficiale 1953, disp. 29, pag. 2525).

Cornacchia Antonio di Achille e di Ursini Luisa, da Lecce operaio civile comando superiore genio Africa settentrionale (*alla memoria*). La località di nascita viene così rettificata: Lecce dei Marsi (L'Aquila). Inoltre la classe di leva è: 1916.

Decreto Presidenziale 20 marzo 1956 (613) (Bollettino ufficiale 1956, disp. 20, pag. 2177).

Cusciotti Giuseppe di Eugenio e di Parisse Anna, da Montereale (L'Aquila), classe 1919, alpino, 9° alpini battaglione « L'Aquila ». La classe di leva viene così rettificata: 1918.

Decreto Presidenziale 19 aprile 1956 (624) (Bollettino ufficiale 1956, disp. 18, pag. 1915).

Crea Filippo di Nicola, da Motta S. Giovanni, distretto Reggio Emilia, classe 1921, guastatore, XX battaglione guastatori. La località di nascita e la classe vengono così rettificati: Motta San Giovanni Lazzaro (Reggio Calabria), classe 1922. Inoltre la maternità è: Caccamo Filippa.

Decreto Presidenziale 27 ottobre 1950 (34?) (Bollettino ufficiale 1951, disp. ?, pag. 236).

Di Maggio Domenico, sergente maggiore carrista, XX battaglione carri L. « Randaccio ». Rettifica: Di Maggio Antonino di Gaetano e di Bologna Calogera, classe 1915 da Piazza Armerina (Enna), distretto Caltanissetta, ecc.

Decreto 24 luglio 1947 (187) (Bollettino ufficiale 1947, dispensa 37, pag. 2680).

Decreto di rettifica 5 marzo 1948 (221) (Bollettino ufficiale 1948, disp. 12, pag. 1203).

Di Aversa Giovanni soldato (*alla memoria*). Rettifica: D'Aversa Giovanni di Vincenzo e di Fumarola Angela, classe 1921, da Martina Franca (Taranto).

Decreto Presidenziale 20 marzo 1956 (618) (Bollettino ufficiale 1956, disp. 16, pag. 1693).

Ferrarini Davide da Bolzano, classe 1921, artigliere alpino, 3° artiglieria alpina gruppo « Conegliano ». Il nome viene così rettificato: Dino.

Decreto Presidenziale 2 marzo 1954 (545) (Bollettino ufficiale 1954, disp. 18, pag. 1355).

Foschia Rino di Pietro e di Rorato Senna, da Tarcento (Udine), classe 1915 artigliere, 3° artiglieria « Julia ». Rettifica: Foschia Lino di Pietro e di Croatto Gemma, classe 1919, ecc.

Decreto Presidenziale 16 ottobre 1956 (700) (Bollettino ufficiale 1956, disp. 46, pag. 4021).

Grego Giovanni di Alfio, classe 1920, distretto Palermo, sergente maggiore 33° artiglieria div. fanteria « Acqui » (*alla memoria*). Il cognome viene così rettificato: Greco. Inoltre la maternità è: D'Accardi Angela.

Decreto Presidenziale 19 aprile 1956 (634) (Bollettino ufficiale 1956, disp. 18, pag. 1937).

Maurin Quinto fu Giuseppe e di Pinoni Vittoria, da Poderobba (Treviso), classe 1917, alpino, battaglione « Val Cismon ». Rettifica: Marin Quinto fu Giuseppe e di Piccin Vittoria da Pederobba (Treviso), ecc.

Decreto 5 aprile 1950 (300) (Bollettino ufficiale 1950, disp. 11, pag. 1404).

Occleppo Osvaldo di Luigi, distretto Milano, classe 1920, sergente, 3° artiglieria celere. Rettifica: Occleppo Osvaldo di Luigi e di Marocchino Domenica, classe 1920 da Santhià (Vercelli) distretto Milano.

Decreto luogotenenziale 22 febbraio 1945 (34) (Bollettino ufficiale 1945, disp. 9, pag. 821).

Palanca Agostino di Curzio e di Anna Fioretti, classe 1920 da Pola, caporal maggiore, comando 299ª compagnia autista genio. La classe di leva viene così rettificata: 1922.

Decreto Presidenziale 19 aprile 1956 (622) (Bollettino ufficiale 1956, disp. 23, pag. 2576).

Pignolo Viscardo di Luigi, da Basiliano Udine, classe 1913, sergente maggiore, 8° alpini, battaglione « Cividale ». Il grado viene così rettificato: sergente.

Decreto 28 giugno 1948 registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1948 reg. 15, fasc. 228 (Bollettino ufficiale 1948 disp. 21, pag. 2081).

Pianella Gastone maggiore artiglieria s.p.e. La medaglia di bronzo al valor militare per attività partigiana svolta nel periodo 9 settembre 1943-4 giugno 1944 conferita con il succitato decreto viene revocata perchè per lo stesso periodo gli venne concesso l'avanzamento per merito di guerra (Bollettino ufficiale 1948, disp. 21, pag. 2081).

Regio decreto 2 ottobre 1942 (Bollettino ufficiale 1942, dispensa 125, pag. 10173).

Ridolfi Giulio di Rodolfo e di Mulazzani Matilde, da Potenza, capitano d'artiglieria. Il nome e la maternità vengono così rettificati: Guido, maternità Mulazzani Matilde, classe 1903.

Decreto Presidenziale 27 marzo 1956 (628) (Bollettino ufficiale 1956, disp. 20, pag. 2168).

Romeo Salvatore, classe 1910, distretto Reggio Calabria, fante, 537° battaglione costiero (*alla memoria*). La classe viene così rettificata: 1911. Inoltre le generalità sono: di Raffaele e di Romeo Maria, nato a S. Alessio in Aspromonte (Reggio Calabria).

Decreto Presidenziale 20 marzo 1956 (613) (Bollettino ufficiale 1956, disp. 20, pag. 2182).

Sagni Sante Antonio di Massimiliano e di Vazza Caterina, da Longarone (Belluno), classe 1915, tenente, 9° alpini battaglione « Val Cismon ». Il cognome viene così rettificato: Sagui.

Decreto Presidenziale 19 aprile 1956 (622) (Bollettino ufficiale 1956, disp. 23, pag. 2570).

Tomasi Mario fu Marcello e di Nardelli Maria, da Meano (Trento) classe 1918 sergente maggiore fanteria (a), 8° alpini, battaglione « Cividale ». La classe e il nome della madre vengono così rettificati: 1913, maternità Anna.

Decreto luogotenenziale 31 agosto 1916 (Bollettino ufficiale 1916 disp. 76, pag. 4200).

Volpini Giovanni Battista da Verona capitano reggimento cavalleggeri di Lodi (15). Le generalità complete sono: di Carlo e di Trossavello Maria, nato a Verona, classe 1883.

Decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916 (Bollettino ufficiale 1916, disp. 96, pag. 5745).

Volpini Giovanni Battista, da Torino, capitano reggimento lancieri. La località di nascita viene così rettificata: Verona. Inoltre le generalità sono: di Carlo e di Trossavello Maria, classe 1883.

Regio decreto 3 giugno 1946 (150) (Bollettino ufficiale 1946, disp. 17, pag. 2183).

Volpini Giovan Battista, generale di divisione. Le generalità complete sono ed il nome viene così rettificato: Giovanni Battista di Carlo e di Trossavello Maria da Verona, classe 1883.

(126)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso per titoli ed esame ad otto posti di vice segretario del ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni (tabella F), bandito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n. 1396, e successiva proroga.

IL MINISTRO PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1956, n 1507, concernente la proroga delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, numero 1396, recante norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n 368,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n 19,

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1957, n 363, concernente la revisione dei ruoli organici del personale dipendente dall'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686, recante le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n 678,

Riconosciuta l'opportunità di bandire un concorso ad otto posti di vice segretario del ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni,

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni

Decreta

Art 1

Bando di concorso Ripartizione dei posti

Per l attuazione dei commi primo e terzo dell art 85 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige ed ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n 1396, è indetto un concorso per titoli ed esame a otto posti di vice segretario del ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni (tabella *F*), dei quali quattro riservati agli aspiranti provvisti di diploma di maturità classica o scientifica o di abilitazione magistrale e quattro riservati agli aspiranti provvisti di diploma di ragioniere e perito commerciale

Art 2

Titolo di studio

Per l ammissione al concorso è richiesto il possesso di uno dei diplomi di cui all'art 1 del presente bando, ovvero uno dei diplomi corrispondenti previsti dai precedenti ordinamenti

Non sono ammessi titoli equipollenti

Possono altresì partecipare al concorso anche gli impiegati statali delle carriere esecutive che non siano in possesso di detti titoli di studio, purchè rivestano qualifica non inferiore a quella di ufficiale di 2ª classe, archivista o equiparata ed abbiano il diploma di istituto di istruzione secondaria di 1° grado.

Art 3

Limiti di età

Possono essere ammessi al concorso gli aspiranti di età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 32.

Detto limite è elevato.

ad anni 37

per gli ex combattenti, per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia o dalla deportazione, per i profughi dai territori di confine, per i profughi dalla Libia, dall Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia (per quest ultima limitatamente ai rimpatriati fino al 31 marzo 1950), per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, per i profughi dai territori esteri e per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra,

ad anni 39

per gli ex combattenti decorati al valor militare o promossi per merito di guerra e per i capi di famiglia numerosa

Il suddetto limite è, inoltre, elevato di anni due per coloro che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso e di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima, questi aumenti sono cumulabili con quelli precedentemente indicati, purchè complessivamente non vengano superati i 40 anni

Il limite massimo di età è inoltre elevato

ad anni 40.

a) per coloro che comprovino di avere riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale,

b) per il personale che alla data del 18 giugno 1953 trovavasi alle dipendenze dell'I R C E ;

c) per i candidati che appartengano al personale non di ruolo dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni,

ad anni 45

per i mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, nonchè per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948 o per i fatti derivanti dal terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane (limitatamente agli eventi verificatisi fino al 23 dicembre 1951 per la Libia e fino al 31 marzo 1950 per la Somalia) o per i fatti derivanti dal terrorismo slavo o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite di età, il periodo indicato nell art 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n 25

Il limite di età è altresì elevato nei confronti degli assistenti universitari ordinari, volontari o incaricati nella misura stabilita dall'art 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n 1172

Non si applica alcun limite di età

a) nei confronti degli aspiranti che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda siano impiegati civili di ruolo organico, aggiunto o transitorio nelle Amministrazioni dello Stato, nonchè degli aspiranti appartenenti al personale degli uffici locali e delle Agenzie postali telegrafiche (direttori, titolari, supplenti, ricevitori e portalettere),

b) nei confronti dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, numero 500, e 5 settembre 1947, n 1220, siano cessati dal servizio a domanda o d autorità senza il contemporaneo reimpiego come civili

Non possono partecipare al concorso, a norma dell'art 2, comma quinto, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione Non possono, altresì, partecipare, a norma dell'art 128, comma secondo, del citato testo unico, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*) dello stesso testo unico, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

Art 4

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L 200, in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato *C*, indirizzate al Ministero delle poste e

delle telecomunicazioni, Servizio 1°, Ufficio concorsi, via delle Vergini n. 19, Roma, dovranno essere spedite a mezzo raccomandata entro e non oltre il 60° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Alla domanda dovrà essere allegato, sotto pena di esclusione, un certificato di studio, rilasciato dalla competente autorità scolastica, su carta da bollo da L. 100, con l'indicazione della votazione riportata nel conseguimento del titolo stesso.

Dovranno, inoltre, essere allegati alla domanda gli altri eventuali documenti, in competente carta bollata, relativi a titoli attinenti ai servizi prestati presso Amministrazioni statali, alla carriera scolastica e professionale, ai corsi di perfezionamento, al conseguimento di borse di studio ed all'idoneità conseguita nei concorsi per l'impiego nelle Amministrazioni statali.

Gli aspiranti dovranno essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente decreto e dovranno dichiarare nella domanda

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data ed il luogo di nascita ed il preciso domicilio;

c) il possesso della cittadinanza italiana. (Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il Comune ove siano iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali pendenti, significandone la natura;

f) il certificato di studio che viene allegato alla domanda;

g) gli eventuali titoli di cui al precedente comma terzo, che vengono altresì allegati alla domanda per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice;

h) quale sia la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) l'Amministrazione statale dalla quale eventualmente dipendono, indicando la data di assunzione e la qualifica attuale, nonchè le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

l) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso;

m) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere ~~le sedi di cui al~~ comma secondo del successivo art. 13 del presente bando;

n) il programma di esame e le eventuali prove facoltative.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

Gli aspiranti che si trovino alle dipendenze dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni o appartengano al personale degli uffici locali e delle Agenzie postali e telegrafiche dovranno presentare la domanda, nel suddetto termine di giorni sessanta, ai Servizi o alle Direzioni da cui dipendono.

I Servizi e le Direzioni, dopo aver apposto sulle domande il bollo a data all'atto della presentazione, le inoltreranno subito al competente Ufficio del Ministero, corredandole di un rapporto informativo dal quale risultino i giudizi complessivi riportati dagli aspiranti medesimi nel triennio precedente, nonchè il proprio parere, favorevole o meno, all'ammissione al concorso per ciascuno dei concorrenti interni, di ruolo e non di ruolo, e degli uffici locali e delle Agenzie postali e telegrafiche.

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi di partecipazioni ai candidati in dipendenza di variazioni di indirizzo non tempestivamente comunicate.

Art. 5.

Data dei requisiti.

I requisiti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. I requisiti che costituiscono titolo di precedenza o di preferenza per la nomina, anche se vengano ad essere posseduti dopo la scadenza del termine suddetto, possono essere documentati entro il termine stabilito dal primo comma del successivo art. 9.

Art. 6

Ammissione al concorso e diario esami.

L'elenco dei candidati ammessi al concorso sarà approvato con decreto del Ministro.

Con successivo decreto saranno stabiliti i giorni e la sede in cui avranno luogo gli esami

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

I candidati che conseguiranno l'ammissione alla prova orale riceveranno comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta. L'avviso di presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla.

Gli ammessi al concorso dovranno esibire, all'inizio di ciascuna prova di esame, come documento di identità personale, la tessera postale di riconoscimento; per gli impiegati statali è sufficiente il libretto ferroviario.

Art. 7.

Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con decreto Ministeriale, sarà composta da un presidente, scelto tra gli impiegati dell'Amministrazione con qualifica non inferiore a ispettore generale, e da altri quattro membri, due dei quali professori di istituto di istruzione secondaria di secondo grado delle materie sulle quali vertono le prove di esame e due impiegati delle carriere direttive dell'Amministrazione con qualifica non inferiore a direttore di sezione. Alla Commissione potranno essere aggregati altri membri per l'espletamento delle prove di lingue estere. Avrà le funzioni di segretario un impiegato della carriera direttiva con qualifica non inferiore a consigliere di seconda classe o equiparato.

Art. 8.

Programma. Votazioni. Valutazioni titoli.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una prova orale in base ai programmi annessi al presente decreto (allegati *A* e *B*).

Le prove facoltative, di cui ai predetti allegati *A* e *B*, consisteranno in un solo esame orale.

Dovranno sostenere il programma di cui all'allegato *A* al presente decreto i candidati provvisti del diploma di maturità classica o scientifica o di abilitazione magistrale, il programma di cui all'allegato *B*, i candidati forniti di diploma di ragioniere e perito commerciale.

Agli aspiranti di cui al secondo comma dell'art. 2 del presente decreto è data, invece, facoltà di scegliere uno dei suddetti programmi.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

Nelle prove facoltative il candidato dovrà ottenere almeno la votazione di sei decimi.

Quando la votazione non è inferiore al minimo indicato viene ridotta ad un decimo del suo valore.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'Amministrazione.

La valutazione dei titoli sarà effettuata in base a coefficienti di merito che verranno stabiliti dalla Commissione. I titoli valutabili sono quelli attinenti 1) ai servizi di ruolo e non di ruolo prestati presso la Amministrazioni statali con mansioni di concetto o esecutive; 2) alla carriera professionale; 3) al punteggio riportato nel conseguimento del titolo di studio richiesto; 4) ai corsi di perfezionamento; 5) al conseguimento di borse di studio; 6) all'idoneità conseguita nei concorsi per l'accesso alle carriere di concetto o esecutiva nelle Amministrazioni statali. La Commissione disporrà al riguardo complessivamente di quattro punti.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte dal punto ottenuto in quella orale, dal punto conseguito per i titoli prodotti a corredo della domanda e dai decimi dei voti riportati nelle prove facoltative.

Art. 9.

Titoli preferenziali.

I concorrenti che avranno superato la prova orale saranno invitati con lettera raccomandata ad inviare al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Servizio 1°, Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della raccomandata, gli eventuali documenti relativi ai titoli di preferenza e di precedenza nelle nomine, di cui alle seguenti lettere

a) i coniugati o i vedovi con o senza prole debbono produrre lo stato di famiglia in carta da bollo da L. 100. I capi di famiglia numerosa dovranno far risultare dallo stesso certificato che la famiglia è costituita da almeno sette figli viventi compresi tra essi anche i figli caduti in guerra;

b) gli ex combattenti ed i partigiani combattenti dovranno produrre, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, annotata delle eventuali benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa su carta da bollo da L. 100;

c) i decorati di medaglia al valor militare e di croce di guerra, i feriti di guerra, ed i promossi per merito di guerra dovranno produrre l'originale o copia autentica notarile del relativo brevetto o del documento di concessione della promozione;

d) i reduci dalla prigionia dovranno produrre, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare, anche la prescritta attestazione di prigionia, su carta da bollo da L. 100;

e) i reduci civili dalla deportazione o dall'internamento, compresi quelli per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre una attestazione, su carta da bollo da L. 100, del prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede;

f) i profughi dai territori di confine, dalla Libia, dall'Etiopia, dall'Eritrea e dalla Somalia, dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano; dai territori esteri, da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, dovranno comprovare il riconoscimento della loro qualifica mediante una attestazione su carta da bollo da L. 100, rilasciata dal prefetto della Provincia in cui l'interessato risiede.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia potranno anche presentare il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

g) i mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione o per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio o per i fatti derivanti dal terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane o per fatti derivanti dal terrorismo slavo o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, produrranno il mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra o copia del decreto di pensione o una attestazione in carta libera rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra, vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, nella quale siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido, ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 5 della legge 3 giugno 1950, n. 375;

h) gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra o per servizio o per i fatti di Mogadiscio o per i fatti derivanti dal terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, o per i fatti derivanti dal terrorismo slavo o per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, le madri, le vedove non rimaritate, le sorelle vedove o nubili dei caduti per gli stessi motivi ed i figli degli invalidi per gli stessi motivi, produrranno: gli orfani di guerra un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dal competente Comitato dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza agli orfani di guerra; i figli degli invalidi uno dei documenti di cui alla precedente lettera *g)*, intestato al nome del padre, ovvero un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, attestante che il padre o la madre fruiscono di pensione; gli altri un certificato delle rispettive Associazioni nazionali;

i) i concorrenti che appartengano al personale civile di ruolo organico o aggiunto delle Amministrazioni dello Stato, compresi quelli dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni dovranno produrre copia in competente bollo (L. 200 per ogni foglio) dello stato matricolare, rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza, con l'indicazione dei giudizi complessivi riportati nell'ultimo triennio;

l) i concorrenti che appartengano al personale civile non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, compresi quelli dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, dal quale risultino gli estremi del provvedimento di assunzione in servizio, nonchè la data di inizio, la durata e la natura del servizio stesso;

m) il personale degli uffici locali e delle Agenzie postali e telegrafiche dovrà produrre un certificato su carta da bollo da L. 100 rilasciato dalla Direzione provinciale, dal quale risulti lo stato di servizio del candidato;

n) coloro che abbiano frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 dello statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovranno produrre un certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dai competenti organi.

Coloro che per comportamento contrario al regime fascista abbiano riportato sanzioni penali o di polizia, produrranno copia dei relativi provvedimenti.

Tutti i candidati, compresi coloro che si trovino in stato di indigenza, hanno l'obbligo di presentare i documenti sopra elencati in carta da bollo eccettuati quelli indicati alla lettera *g)*. Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni, compresi quelli prodotti alla Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Art. 10.

Graduatoria di merito. Riserva dei posti. Decretazione dei vincitori.

La graduatoria generale di merito dei concorrenti idonei sarà unica e verrà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva.

A parità di voti saranno applicate le preferenze di cui ai commi quarto e quinto dell'art. 5 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1957, n. 3.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge che prevedono riserve di posti (ex combattenti, invalidi, ecc.) nei limiti previsti dai commi primo e secondo dell'art. 5 del precitato testo unico.

I posti relativi a ciascuna delle due aliquote di cui al primo comma dell'art. 1 del presente decreto, eventualmente non ricoperti, saranno conferiti ai candidati risultati idonei della restante aliquota.

La graduatoria dei vincitori e quella degli idonei saranno approvate con decreto Ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, da pubblicarsi nel Bollettino del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 11.

Documentazione di rito.

I concorrenti inclusi nella graduatoria dei vincitori, nonchè quelli utilmente collocati nella graduatoria degli idonei saranno invitati con lettera raccomandata ad inviare al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, Servizio 1°, Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della raccomandata, sotto pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) titolo originale di studio, di cui al precedente art. 2, oppure copia notarile su carta bollata (L. 200 per ogni foglio);

2) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 100, (non è ammessa la presentazione del certificato di nascita).

Se il candidato è nato all'estero tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, il candidato nato all'estero dovrà produrre il certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

4) certificato su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato goda dei diritti politici, ovvero, per coloro che non abbiano raggiunto l'età prescritta, che non siano incorsi in alcune delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale su carta da bollo da L. 200;

6) certificato medico, su carta da bollo da L. 100, rilasciato da un medico provinciale, o militare, o dall'ufficiale sanitario, o dal medico condotto dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio.

Nel certificato il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici.

Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego.

Per i mutilati ed invalidi di guerra il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura del grado di invalidità, nonchè delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

7) copia aggiornata, in competente bollo da L. 200, dello stato di servizio militare o del foglio matricolare per coloro che abbiano prestato servizio militare (ove non sia stato già prodotto quale titolo preferenziale).

Gli aspiranti che non abbiano prestato servizio militare dovranno produrre uno dei seguenti documenti:

a) copia del foglio matricolare, in competente bollo da L. 200, rilasciata dal distretto militare se siano stati arruolati dagli organi di leva e siano in attesa di chiamata alle armi della propria classe, oppure appartengano a classi già alle armi, ma non siano ancora incorporati perchè ammessi al beneficio del ritardo o del rinvio, ovvero siano stati riformati in rassegna;

b) certificato di esito di leva in competente bollo, rilasciato dal sindaco e vistato dal commissario di leva, se siano stati dichiarati riformati o rivedibili dalle Commissioni di leva;

c) certificato di iscrizione alle liste di leva, rilasciato dal sindaco, per coloro che appartengano a classe non ancora chiamata alla leva.

I documenti sopra elencati non possono essere sostituiti con il foglio di congedo.

I documenti indicati nei numeri 3), 4), 5) e 6) debbono essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella della lettera raccomandata di cui al primo comma del presente articolo.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano, hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta da bollo, salvo la eccezione di cui all'ultimo comma dell'art. 12. Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni, compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Art. 12.

Documentazioni ridotte o supplementari.

I concorrenti che appartengano al personale civile di ruolo organico o aggiunto delle Amministrazioni dello Stato, compresi quelli dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni possono limitarsi a produrre soltanto i documenti di cui ai numeri 1) e 6) del precedente art. 11 e lo stato matricolare civile di cui alla lettera *i*) del precedente art. 9, ove non sia stato già trasmesso.

I concorrenti che appartengano al personale civile non di ruolo delle Amministrazioni dello Stato, compresi quelli alle dirette dipendenze dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, nonchè il personale degli uffici locali e delle Agenzie postali e telegrafiche, dovranno produrre per intero la documentazione di cui al precedente art. 11.

I concorrenti già appartenenti al soppresso Istituto per le relazioni culturali con l'estero (I.R.C.E.), dovranno produrre, in aggiunta ai documenti di cui al precedente art. 11, un certificato su carta da bollo da L. 100, da cui risulti che, alla data del 18 giugno 1953, erano alle dipendenze dell'I.R.C.E.

I concorrenti dichiarati indigenti dalla compentente autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) del precedente art. 11, purchè da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza; gli altri documenti, compresa la domanda di ammissione, dovranno essere redatti in competente bollo.

Art. 13.

Periodo di prova e nomina in ruolo.

I vincitori del concorso che, entro il termine perentorio di cui all'art. 11, documenteranno di essere in possesso di tutti i requisiti prescritti dal presente bando, saranno nominati in prova per un periodo non inferiore a sei mesi, con la qualifica di vice segretario e con le competenze iniziali spettanti a tale qualifica.

I medesimi saranno assunti in servizio presso gli uffici postali-telegrafici dipendenti dalla Direzione provinciale p. t. di Bolzano (Bolzano, Bressanone e Merano).

Trascorso tale periodo i vice segretari in prova, previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione, saranno definitivamente nominati in ruolo con decreto del Ministro.

Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori del concorso che provengano da una carriera corrispondente della stessa o di altra Amministrazione, presso la quale abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

I vincitori del concorso che avranno conseguito la nomina in prova, qualora non assumano servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decadranno dalla nomina ed i loro posti verranno conferiti ad altrettanti candidati idonei secondo l'ordine di graduatoria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 dicembre 1957

Il Ministro MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 gennaio 1958
Registro n. 1, foglio n. 371. — FAGGIANI

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI ESAME

(AMMINISTRATIVO)

Prove scritte

1ª Prova:

Nozioni di diritto privato e pubblico (amministrativo e costituzionale).

2ª Prova:

Contabilità generale dello Stato Nozioni di scienza delle finanze.

3ª Prova:

Traduzione di un brano dalla lingua italiana alla lingua tedesca e di un brano dalla lingua tedesca alla lingua italiana.

Tale prova dovrà essere svolta senza il sussidio di dizionario o di altro testo atto ad agevolare la traduzione.

Prova orale

Oltre le materie di cui alla prima e seconda prova scritta, la prova orale consisterà

a) conversazione, in lingua tedesca, con gli esaminatori nella quale i candidati dovranno dare prova di sapere perfettamente intendere e di parlare correttamente tale lingua.

Le prove facoltative di inglese, francese e spagnolo consisteranno, invece, in una lettura, traduzione immediata senza vocabolario e breve conversazione del candidato;

b) nozioni di statistica metodologica;

c) nozioni di diritto penale: istituti generali, delitti contro la pubblica Amministrazione, delitti contro la fede pubblica, delitti contro il patrimonio;

d) nozioni di economia politica;

e) organizzazione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Visto, *il Ministro*: MATTARELLA

ALLEGATO B

PROGRAMMA DI ESAME

(RAGIONERIA)

Prove scritte

1ª Prova.

Nozioni di diritto privato e pubblico (amministrativo e costituzionale).

2ª Prova:

Computisteria Ragioneria generale ed applicata Contabilità generale dello Stato.

3ª Prova

Traduzione di un brano dalla lingua italiana alla lingua tedesca e di un brano dalla lingua tedesca alla lingua italiana.

Tale prova dovrà essere svolta senza il sussidio del dizionario o di altro testo atto ad agevolare la traduzione.

Pròva orale

Oltre le materie di cui alla prima e seconda prova scritta, la prova orale consisterà

a) conversazione, in lingua tedesca, con gli esaminatori nella quale i candidati dovranno dare prova di sapere perfettamente intendere e di parlare correttamente tale lingua.

Le prove facoltative di inglese, francese e spagnolo consisteranno, invece in una lettura, traduzione immediata senza vocabolario e breve conversazione del candidato;

b) nozioni di statistica metodologica;

c) nozioni di diritto penale: *istituti generali, delitti contro* la pubblica Amministrazione, delitti contro la fede pubblica, delitti contro il patrimonio;

d) nozioni di economia politica e di scienza delle finanze;

e) organizzazione dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Visto, *il Ministro*: MATTARELLA

ALLEGATO C

Schema esemplificativo della domanda da inviarsi su carta da bollo da L. 200.

Al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni
Servizio 1° Div 1ª Ufficio concorsi
via delle Vergini; 19 ROMA

Il sottoscritto
nato a (prov di .)
il domiciliato in
(prov. di .) via. n.
chiede di essere ammesso al concorso per titoli ed esame a otto posti di vice segretario del ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile dell'Amministrazione autonoma delle poste e delle telecomunicazioni e di sostenere il programma di cui all'allegato (1).

Fa presente (2) di aver diritto all'aumento dei limiti di età ai sensi dell'art. 3 del bando perchè

Dichiara, sotto la propria responsabilità

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (3);

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (4);

d) di essere in possesso del seguente titolo di studio: conseguito presso
in data di cui allega alla presente un certificato con *l'indicazione dei voti riportati;*

e) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente (5);

f) di essere disposto, in caso di nomina, a raggiungere le sedi di cui al 2° comma dell'art. 13 del bando;

g) di essere attualmente alle dipendenze del Ministero con la qualifica di
presso il quale è stato assunto il (oppure: di non essere alle dipendenze di alcuna Amministrazione statale);

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica Amministrazione (6) e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dello art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) di essere in possesso *dei seguenti titoli*.
che, ai sensi del terzo comma dell'art. 4 del bando di concorso, allega alla presente per la valutazione da parte della Commissione esaminatrice.

Il sottoscritto dichiara, altresì, di voler sostenere la prova facoltativa di

Data

Firma (7)

Indirizzo presso il quale si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni

---

(1) Dovranno sostenere il programma di cui all'allegato *A* al presente decreto i candidati provvisti del diploma di maturità classica o scientifica o di abilitazione magistrale, il programma di cui all'allegato *B* i candidati forniti di diploma di ragioniere e perito commerciale.

Agli aspiranti di cui al secondo comma dell'art. 2 del presente decreto è data, invece, facoltà di scegliere uno dei suddetti programmi.

(2) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato, alla data di scadenza dei termini per la *presentazione della domanda*, il 32° anno di età, siano in possesso di uno o più requisiti di cui all'art. 3 del bando, che danno titolo all'elevazione del suddetto limite di età.

(3) In caso contrario indicare i motivi della *non iscrizione* o della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziale che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di *leva; di essere attualmente in servizio militare presso il* .; di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio di leva; di non aver prestato *servizio militare* perchè, *pur dichiarato «* abile arruolato » gode di congedo o di rinvio in qualità di ovvero perchè riformato o rivedibile.

(6) In caso contrario indicare le cause della destituzione o della dispensa.

(7) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo in cui egli risiede. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio. L'autentica del notaio o del segretario comunale non è soggetta a legalizzazione.

(328)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice compartimentale di Trieste per l'espletamento del concorso pubblico a milleduecento posti di conduttore in prova.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 6 marzo 1957, n. 3500, registrato alla Corte dei conti addì 22 marzo 1957, registro n. 18 bilancio Trasporti, foglio n. 52, con il quale sono state approvate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso a milleduecento posti di conduttore in prova, indetto con decreto Ministeriale 25 luglio 1956, n. 651;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali, n. P.A.G. 41.1.345.182185 del 16 divembre 1957;

Decreta

L'ispettore capo Frangipane ing. Giovanni è nominato presidente della Commissione esaminatrice del concorso citato nelle premesse per il Compartimento di Trieste, in sostituzione dell'ispettore capo Spaccini ing. Marcello.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1957

Il Ministro ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 9 gennaio 1958
Registro n. 24 bilancio Trasporti, foglio n. 26. — BARNABA

(337)

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice compartimentale di Roma, per l'espletamento del concorso pubblico a milleduecento posti di conduttore in prova.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 6 marzo 1957, n. 3500, registrato alla Corte dei conti addì 22 marzo 1957, registro n. 18 bilancio Trasporti, foglio n. 52, con il quale sono state approvate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso a milleduecento posti di conduttore in prova, indetto con decreto Ministeriale 25 luglio 1956, n. 651;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio personale e affari generali, n. P A G 41 1 248 189068 del 14 dicembre 1957;

Decreta:

L'ispettore principale Montenero rag. Annibale è nominato membro della Commissione esaminatrice del concorso citato nelle premesse per il Compartimento di Roma, in sostituzione dell'ispettore principale Biava dott. Attilio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 dicembre 1957

Il Ministro ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti addì 7 gennaio 1958
Registro n. 24 bilancio Trasporto, foglio n. 17 — BARNABA

(338)

PREFETTURA DI LIVORNO

Graduatoria del concorso per la 24ª sede farmaceutica di nuova istituzione, del comune di Livorno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LIVORNO

Visto il proprio decreto n. 11442 in data 12 aprile 1957, con il quale è stato bandito il concorso per l'assegnazione della 24ª sede farmaceutica, di nuova istituzione, nel territorio del comune di Livorno;

Visto il decreto prefettizio in data 26 marzo 1957, n. 10417, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 105 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto che i decreti succitati sono stati pubblicati nei modi di legge;

Ritenuta la regolarità delle operazioni svolte e considerata la legittimità della conseguente graduatoria;

Visto l'art. 11 del regolamento per l'esercizio farmaceutico approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria per il concorso relativo all'assegnazione della 24ª sede farmaceutica, di nuova istituzione, del comune di Livorno, così come è stata formata dalla Commissione giudicatrice:

N.	Nominativo		Punti	
1	Ferrari Riccardo, precede per età	punti	77,000	su 150
2	Marri Carlo	»	77,000	»
3	Cornacchione Giacinto	»	75,250	»
4	Cossu Fesio	»	72,500	»
5	Passalacqua Niccolò, invalido di guerra, legge 10 agosto 1950, n. 648	»	72,414	»
6	De Bortoli Antonio	»	71,360	»
7	Manca Alberto	»	70,330	»
8	Guarda Guido	»	67,000	»
9	Selvaggi Mario	»	64,715	»
10	Farneti Francesco	»	64,348	»
11	Minore Luigi	»	64,248	»
12	Bartolozzi Igino	»	61,835	»
13	Filipiccione Leonita	»	60,363	»
14	Giro Bernardino	»	58,498	»
15	Bullio Dranzon Giovanni	»	57,129	»
16	De Antoni Amedeo	»	54,976	»
17	Carretta Luisa	»	53,829	»
18	Pallante Zeffirino	»	53,250	»
19	Agosti Enrico	»	52,000	»
20	Bartoli Mario	punti	51,775	su 150
21	Antonucci Vittorio	»	51,100	»
22	Tramonti Primo	»	51,000	»
23	Cambi Bernardino	»	50,500	»
24	Musacchia Giovanni	»	50,328	»
25	Cassisi Mariano	»	50,000	»
26	Mesini Massimiliano	»	46,466	»
27	Romano Luigi	»	46,052	»
28	Gramaglia Gino, invalido di guerra, legge 10 agosto 1950, n. 648	»	46,043	»
29	Pifferi Anna Maria	»	45,350	»
30	Quadri Giuseppe	»	44,832	»
31	Fiorini Maria Luigia	»	43,629	
32	Scandellari Arrigo	»	42,960	»
33	Liserani Carlo	»	42,093	»
34	Lunardi Leonello	»	42,047	»
35	Mammoli Fernanda Liliana	»	41,927	»
36	La Marca Rosario, invalido di guerra, legge 10 agosto 1950, n. 648	»	41,000	»
37	Carbonara Raffaele	»	40,995	»
38	Asperger Stefano	»	36,850	»
39	Forzini Vittorio	»	36,480	»
40	Cuccaro Maria	»	36,349	»
41	Resta Edoardo	»	34,580	»
42	Deffenu Mario	»	33,567	»
43	Vallicelli Enzo	»	33,414	»
44	Ferrara Fausto	»	33,399	»
45	Scorcelletti Cesare	»	33,391	»
46	Garuti Armando	»	33,192	»
47	Vaccaro Giulio	»	33,142	»
48	Manghise Angelo	»	32,833	»
49	Sabatini Enzo	»	31,064	»
50	Nassi Onesto	»	30,966	»
51	Culla Ramoscelli Cesira	»	29,799	»
52	Cao Olinda	»	29,267	»
53	Rossi Pier Luigi	»	29,013	»
54	Amante Isidora	»	27,545	»
55	Anichini Fernanda	»	27,415	»
56	Medici Marino	»	25,664	»
57	Narsetti Giovanni	»	23,500	»
58	Giorgio Pietro	»	21,081	»
59	Lupi Giancarlo	»	18,532	»
60	Ferrari Elio	»	16,165	»
61	Percoco Amelia	»	10,933	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Livorno, addì 7 gennaio 1958

Il prefetto BIANCHI

(335)

PREFETTURA DI MESSINA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Messina

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il proprio decreto n. 35822 San. del 26 giugno 1957, col quale sono state dichiarate le vincitrici delle condotte ostetriche vacanti al 30 novembre 1950 in provincia di Messina;

Considerato che la condotta ostetrica del comune di Santa Domenica Vittoria si è resa vacante per rinunzia delle concorrenti assegnatarie;

Visto l'ordine della graduatoria delle concorrenti idonee e l'ordine di preferenza delle sedi;

Visto l'art. 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La concorrente Galvagno Giuseppina è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Santa Domenica Vittoria.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 3 gennaio 1958

Il prefetto RUSSO

(265)

PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il proprio decreto n. 9699 del 31 marzo 1956, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso ai posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1954 nei comuni di Mazzarino e Mussomeli;

Visto il successivo decreto n. 18678 del 28 giugno 1956, con il quale in sostituzione del componente dott. Ugo Papa, defunto, è stato nominato componente il prof. Nicastro Giuseppe fu Giorgio;

Considerato che, essendo stato trasferito in altra sede il presidente della Commissione medesima dott. Pasquale Suriano, vice prefetto, occorre provvedere alla sua sostituzione;

Che al dott. Giuseppe Infurna, medico provinciale di Agrigento, componente, può essere sostituito il medico provinciale di Caltanissetta, dott. Broccio Letterio che riveste il grado prescritto dalla legge;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, modificato dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta

Il vice prefetto dott. Francesco Indraccolo è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso di cui in premessa, in sostituzione del dott. Pasquale Suriano.

Il medico provinciale dott. Letterio Broccio è nominato componente della stessa Commissione, in sostituzione del dott. Giuseppe Infurna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Caltanissetta, addì 11 settembre 1957

Il prefetto: LONGO

(332)

PREFETTURA DI LUCCA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Lucca al 30 novembre 1953.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto 6 febbraio 1954, n. 2588, con il quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami al posto di ostetrica condotta di Segromigno in Monte (Capannori) vacante al 30 novembre 1953;

Viste le disposizioni dell'Ordine dei medici della provincia e del Comune interessato;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle provincie approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di ostetrica condotta di Segromigno in Monte, comune di Capannori, vacante al 30 novembre 1953, è costituita come appresso:

Presidente:

Rossi dott. Luigi, vice prefetto.

Componenti:

Cassano prof. dott. Francesco, primario di ostetricia e ginecologia degli Ospedali ed Ospizi di Lucca;

Luisi prof. dott. Manlio, primario di ostetricia e ginecologia dell'Ospedale civile di Viareggio;

Messina dott. Salvatore, medico provinciale;

Sassatelli Silvia, ostetrica condotta.

Segretario:

Rossi dott. Giuseppe, direttore di sezione.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Lucca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Lucca, addì 14 gennaio 1958

Il prefetto: MAURO

(331)

PREFETTURA DI VARESE

Graduatoria del concorso per l'assegnazione di farmacia nella provincia di Varese

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 31181 del 27 luglio 1957, con il quale è stato bandito il concorso per l'assegnazione della farmacia di nuova istituzione nel comune di Malnate, seconda sede, Gurone;

Visto il decreto prefettizio in data 18 gennaio 1957, n. 3257, Div. sanità, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 105 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto i verbali del concorso rassegnati dalla predetta Commissione;

Ritenuta la regolarità delle operazioni svolte e considerata la legittimità della conseguente graduatoria;

Visto l'art. 11 del regolamento per l'esercizio farmaceutico approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria per il concorso relativo alla assegnazione della farmacia di nuova istituzione nel territorio del comune di Malnate, seconda sede, Gurone:

1) Arese farm. Maria in Gandino	punti	83,740
2) Margara farm. Pietro		83,290
3) Carretta dott.ssa Luisa	»	78,693
4) Sacchi dott. Eraldo		77,151
5) Piccinini dott.ssa Alessandra in Pacchioni	»	75,012
6) Pignatelli farm. Giuseppe	»	74,072
7) Castaldi dott. Giuseppe	»	69,565
8) Taglioretti dott. Bruno	»	63,570
9) Scandellari dott. Arrigo	»	62,969
10) Ambrosioni dott. Antonio		60,220
11) Nizzi dott. Battista	»	56,920
12) Bonanata dott. Tommaso	»	56,706
13) Giorgio dott. Pietro	»	46,915
14) Patriarca dott.ssa Enrica	»	43,647

Varese, addì 30 dicembre 1957

Il prefetto: VECCHI

(263)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.